

AVIGLIANA

RAG
Segretario

Codice Amministrazione: c_a518
Prot. Generale n: 0003314 A
Data: 13/02/2013 Ora: 11:10
Classificazione:



Corte dei conti
Sezione regionale di Controllo per il Piemonte
Via Roma, 305 - 10123 Torino
Tel. 011.5608611 - Fax 011.5608603

Prot.

Al Sindaco

CORTE DEI CONTI



0001491-12/02/2013-SCPIE-T95-P

All'Organo di revisione economico-finanziaria
del Comune di AVIGLIANA (TO)

**Oggetto: relazione sul rendiconto 2011 di cui all' art. 1, commi 166 e segg.,
Legge 23 dicembre 2005, n. 266 (legge finanziaria 2006).**

Si trasmette, in allegato, scheda di sintesi dell'analisi effettuata sulla relazione in oggetto.

Codesto Ente potrà inviare osservazioni in merito entro 7 giorni dal ricevimento della presente nota (fax 011-5608603 o e-mail a mauro.croce@corteconti.it).

Questa Sezione provvederà successivamente, con apposita deliberazione, ad adottare eventuale relativa pronuncia.

Torino, 12 FEB. 2013

Il Magistrato Istruttore
Dott.ssa Alessandra Olessina

Rendiconto 2011.**ENTE:**

Comune di AVIGLIANA (TO)

TIPOLOGIA:

Comune superiore a 5.000 abitanti

ANOMALIE RISCOSTRATE

Dall'esame della relazione redatta dall'organo di revisione del Comune di Avigliana (TO), ai sensi dell'art. 1, commi 166 e segg., della Legge 23 Dicembre 2005, n. 266, si rileva quanto segue:

- 1) Entrate e spese correnti aventi carattere non ripetitivo (Sez. II, 1.3). Le entrate non ripetitive, seppur utilizzabili nell'ambito del singolo esercizio, per loro natura, non presentano alcuna garanzia che si ripetano nella stessa misura negli esercizi successivi. Pertanto, il finanziamento di spese ripetitive attraverso entrate di natura straordinaria profila rischi per i futuri equilibri di bilancio, soprattutto al verificarsi di scarse riscossioni. In generale, fattori di possibili squilibri nella gestione finanziaria si riscontrano in presenza di riscossioni significativamente inferiori rispetto al dato accertato in relazione alle seguenti poste di entrata: contributo per permesso di costruire, sanzioni amministrative pecuniarie per violazione del codice della strada, recupero evasione tributaria. Pertanto, la gestione di tali poste di bilancio implica l'adozione di particolari criteri di prudenza, già in fase di accertamento dell'entrata, a causa della natura incerta delle riscossioni ad esse legate. Infatti, tali riscossioni sono dipendenti da fattori difficilmente governabili e prevedibili da parte dell'Ente che, pertanto, ove non adotti appropriate modalità di gestione, incorre in possibili squilibri di bilancio. In merito, si osserva che nella tabella 1.3 sono indicate entrate non ripetitive pari ad euro 1.158.795,47 per recupero evasione tributaria destinate a spese aventi carattere non ripetitivo pari ad euro 125.190,31, mentre non viene indicato l'importo delle sanzioni amministrative per violazione del codice della strada il cui valore risulta pari ad euro 193.368,08 (Sez. II, tabella 1.6.2). Tali entrate seppur quasi totalmente rimosse come risulta dalla Sez. II, 1.6 verifica vincoli di bilancio (ad eccezione delle sanzioni amm. per violazione del codice della strada), se destinate a spese correnti ripetitive, in relazione anche all'entità accertata, sicuramente incideranno negativamente sui futuri equilibri di bilancio a causa della loro incertezza ed aleatorietà.
- 2) Riscontro dei risultati della gestione (Sez. II, 1.7). Tale prospetto dettaglia e dimostra la composizione del risultato di amministrazione, in particolare il risultato finale derivante dal riepilogo (euro 346.894,49) deve corrispondere a quanto indicato al precedente punto 1.4.1 (euro 2.043.718,66), si rileva pertanto una non corretta compilazione di tale prospetto.
- 3) Gestione dei residui (Sez. II, 1.8.1). A fronte di residui del Titolo I e III precedenti il 2007 e rimasti da riscuotere alla data del 31.12.2010 per euro 877.887,16, si rileva un importo elevato di residui stralciati o cancellati, euro 605.314,29. Si richiede di precisare le motivazioni.
- 4) Analisi "anzianità" dei residui (Sez. II, 1.8.4). Si rileva una notevole incidenza dei residui attivi antecedenti al 2007 (in particolare del Titolo I e IV) pari ad euro 3.110.090,09 sul totale dei residui attivi pari ad euro 13.905.188,44, nonché dell'importo di residui passivi del Titolo II (euro 4.051.073,64) sul totale dei residui del Titolo II pari ad euro 10.377.393,27, sintomo di possibile criticità nelle procedure di pagamento dei debiti dell'Ente. Si rileva infine un'incongruenza tra l'importo dei residui

passivi titolo I indicati nella tabella 1.8.4 (euro 3.337.828,20) rispetto a quelli rilevati dal sistema SIRTEL (euro 3.337.239,96).

- 5) Servizi conto terzi (Sez. II, 1.11). Si richiedono chiarimenti in merito alla mancata corrispondenza tra pagamenti e riscossioni di competenza riguardanti i fondi per il Servizio economato anno 2010-2011.
- 6) Verifiche sul conto del patrimonio (Sez. II p. 9.2). Il prospetto riassume le variazioni apportate alle voci dell'attivo e del passivo e la consistenza al 31/12/2011. In particolare la voce crediti dell'attivo (pari ad euro 13.786.259,32) deve corrispondere al totale dei residui attivi (pari ad euro 13.905.188,44, rilevabili dalla tabella 1.8.4 Sez. II) al netto di:
- a) crediti verso imprese a medio e lungo termine inclusi nelle immobilizzazioni finanziarie;
 - b) crediti compresi nei residui attivi e inclusi nelle immobilizzazioni finanziarie perché ritenuti di dubbia esigibilità;
 - c) crediti per depositi cauzionali inclusi nelle immobilizzazioni finanziarie;
 - d) crediti per acquisto titoli da rivendere a breve, da rilevarsi tra le attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni.

La voce debiti di funzionamento del passivo (pari ad euro 2.657.517,09) deve corrispondere al totale dei residui passivi del Titolo I della spesa (pari ad euro 3.337.828,20, rilevabili dalla tabella 1.8.4 Sez. II, o meglio dai dati SIRTEL, euro 3.337.239,96), al netto dei costi di esercizi futuri rilevati nei conti d'ordine.

Si richiede pertanto di motivare la discordanza tra i valori sopra evidenziati.

Con l'occasione si comunica che non è pervenuto a questa Sezione regionale di controllo il referto del Controllo di Gestione per l'esercizio finanziario 2011, come prescritto dall'art. 198 bis del D.Lgs. n. 267/2000 e s.m.i. Si invita, pertanto, l'Ente a trasmettere il referto prima possibile.